

CATANZARO

verso le comunali

La sfida di Fli è Ciambrone

Il candidato sindaco sarà sostenuto da due liste. «Parlo agli indecisi»

Se l'obiettivo era "sparigliare" e rompere gli schemi della solita politica, "Futuro e libertà" mira al bersaglio a partire dalle prossime amministrative in tutte le realtà locali chiamate al voto.

Rassegnati ad accantonare, per il momento, l'ambizioso progetto di mettere in piedi il Polo della Nazione anche in Calabria, i futuristi catanzaresi tentano la via della corsa in solitaria con la benedizione degli alti vertici nazionali - primo tra tutti il vice presidente Italo Bocchino - giocando la carta Luigi Ciambrone, il primo candidato sindaco di "Futuro e libertà" presentato ufficialmente in Calabria. Ieri mattina, al Caffè letterario di Catanzaro, tra dirigenti, simpatizzanti, presidenti di circoli tematici, componenti del coordinamento, in campo a sostegno dell'avvocato "rompi-schemi" fisicamente mancava solo la coordinatrice regionale, la deputata Angela Napoli, impegnata a Roma nella commissione Giustizia, che ha portato il proprio saluto telefonico contattando il vice coordinatore regionale, Francesco Grandinetti. A Catanzaro il candidato sindaco di Fli potrà contare su due liste a sostegno (anche se si mira all'allestimento di una terza compagine) - quella che porta il simbolo del partito ed una seconda "Con Ciambrone per il futuro" - e l'entusiasmo di chi voleva convergere l'impegno per «il ritorno alla politica vicino ai cittadini» nel progetto del Polo della Nazione, e invece ha dovuto virare su un'altra scommessa, prima di tutto il progetto di Fli. «Futuro e libertà esiste. Al di là dei poteri pre-costituiti - ha rimarcato Grandinetti - il Polo della nazione in Calabria non è decollato a causa dell'asse perverso tra Udc e Pdl, in particolare tra Scopelliti-Trematerra-Talarico che hanno fatto in modo che il progetto sfumasse almeno per queste amministrative». Grandinetti parla in particolare del «patto di potere dell'Udc» mentre Fli ha deciso di esserci con Luigi Ciambrone che «può compromettere la vittoria al primo turno di Traversa». Una candidatura che «è stata posta non certo con la volontà di rompere il tavolo da me promosso - ha detto invece la coordinatrice provinciale Anna



Il candidato Luigi Ciambrone



Maria Principe - un progetto che però non si è dimostrato realizzabile per gli impegni precedenti assunti da Udc e MpA, pronti a condividere il progetto di altre forze. Ciambrone punta al consenso di quel 40 per cento di indecisi e sfiduciati che a votare non ci vanno da tempo, esattamente come il candidato sindaco che all'insegna dello slogan "Traccia il futuro" sposa la causa di Fli convinto assertore di una politica diversa, alta e altra. «Sono un uomo del fare più che del dire che viene dalla gavetta e che, scontento, come moltissimi altri catanzaresi, di quanto da tempo accade nella nostra bella Catanzaro, ho sentito il bisogno di impegnarmi per il bene di questa città - ha detto ancora Ciambrone -, un tempo salotto culturale ed oggi sempre più abbandonata a se stessa, con l'obiettivo di riportarla agli antichi splendori e di ridarle pienamente il ruolo che in regione le spetta: quello di

capoluogo». L'indignato Ciambrone si mette in gioco, con il coraggio del partito che lo sostiene che - come ha ribadito la deputata Angela Napoli al telefono - lo vede un elemento innovativo e positivo. Per affrontare la campagna elettorale, Ciambrone si affida al suo numero fortunato: il dodici. Tanti, infatti, sono i punti del programma già stilato dallo staff composto da quindici giovani volontari, con in testa l'etica amministrativa. «Perché c'è una corruzione dilagante che va arginata», così come la parola d'ordine deve essere legalità, tanto che i candidati delle liste a sostegno di Ciambrone devono rispettare il codice etico dettato dal partito, non sarà candidato nessuno che abbia avuto condanne per reati infamanti o, più nello specifico, nei confronti della pubblica amministrazione. Nel programma c'è spazio per una nuova politica sociale, per una sanità che dia migliori risposte ai cittadini, lavori pubblici e la riorganizzazione degli uffici comunali. Dal candidato sindaco arriva anche un no senza se e senza ma al nucleare, puntando sull'ambiente quale elemento qualificante del programma elettorale come ogni altro punto volto al recupero del suo ruolo di capoluogo, partendo dalla cultura. L'elenco delle cose da fare lo si potrà trovare presto sul suo sito, all'indirizzo www.luigiambrone.it, un programma - comunque - aperto a tutti i suggerimenti che i cittadini vorranno far pervenire anche tramite la Rete e gli incontri sul territorio: «Abbinerò una campagna elettorale innovativa, caratterizzata dai nuovi strumenti di comunicazione - ha affermato - a quella tradizionale, fatta del contatto con le persone che dovranno capire il senso del nostro motto - "Traccia il futuro" - che è quello di diventare protagonisti nelle scelte politiche senza delegare gli altri». Ciambrone rimarca di aver rispetto dell'avversario - che non cita mai - ma disegna come «necessario che ci sia un'ecologia del linguaggio. E alcune cose che ho già letto sulla stampa non vanno in questa direzione».

MARIA RITA GALATI
m.galati@calabriaora.it

Tra i cavalli di battaglia l'ambiente e il no al nucleare

Fli, la sfida è lanciata

Prima uscita per il candidato a sindaco Luigi Ciambrone che presenta il programma

di EDVIGE VITALIANO

INTERCETTARE quel 40% di indecisi o lontani dai partiti e dalla politica, forte di un programma di dodici pagine riassumibile in diciannove punti.

La sfida è lanciata.

L'avvocato penalista Luigi Ciambrone si presenta alla sua prima uscita pubblica da candidato a sindaco di Fli per le amministrative nel capoluogo, con la determinazione di chi è ossessato di giocare una carta che pesa. Così ieri mattina Ciambrone si è appuntato ai cronisti al Caffè letterario nella nuova veste di candidato in lizza per la poltrona più ambita di Piazza De Nobili.

Con lui il vice coordinatore regionale di Futuro e Libertà Francesco Grandinetti, la coordinatrice provinciale Anna Principe, diversi esponenti dei circoli tematici e del direttivo provinciale e la moglie del penalista, l'avvocato Antonella Mascaro.

Intanto, Ciambrone incassa il primo primato: a lui, infatti, il primo candidato a sindaco di un capoluogo del giovane partito fondato dal presidente della Camera, Gianfranco Fini. Lui, Luigi Ciambrone

Due le liste in corsa anche stranieri

vicino agli ambienti cattolici, padre di un bimbo di dieci anni, classe 1969, è assistente universitario nonché artificio di calcio al massimo livello regionali, nel corso del suo intervento - preceduto da quelli di Anna Principe e Francesco Grandinetti e intervallato dalla telefonata della coordinatrice regionale di Fli Angela Napoli cis Madre Teresa di Calcutta, ma anche Ciambrone per dare la cifra di un ragionamento che molto spiega dell'entusiasmo tangibile con cui il penalista si accinge ad entrare nel vivo della campagna elettorale.

Del resto: «Se Mario Cuomo è diventato sindaco di New York perché più modestamente Luigi Ciambrone non potrebbe diventarlo di Catanzaro?», chiosa il candidato in conferenza stampa.

Si sa per la Principe la candidatura di Ciambrone rischiede da sinistri dei principi espressi nel manifesto di Fli, Grandinetti preme l'accento sulla benedizione che il nome ha avuto dai vertici di Fli, primo fra tutti Italo Bocchino sentito qualche minuto prima dell'inizio dell'incontro da vice coordinatore regionale. Principe e Grandinetti poi sulla stessa lunghezza d'onda sottolineano come la convergenza

su Ciambrone sia stata unanime, fortemente condivisa dalla Napoli corrispondente alla necessità storica di un Fli nato da poco come partito ma coraggiosamente pronto a correre da solo nel capoluogo regionale. Grandinetti poi annuncia un discorso che vedrà impegnati tutti i candidati futuristi nel rispetto del binomio legalità e etica. Due le liste, quindi per il Fli calabrese, che si prepara alle urne con lo slogan "Fraccia Futuro" - una di Fli e un'altra collegata. Liste composte con esponenti delle più diverse espressioni della società civile. Sessantaquattro i nomi su cui contare per la competizione - sottolinea Grandinetti. Tra i cittadini in corsa per Fli anche tre stranieri e si sta lavorando per avere nella lista un cinese. In genere anche un sito internet con il candidato che avrà un suo blog interattivo.

Però, invece i punti su cui verterà il programma elettorale spiegati da Ciambrone che non esita a dire: «Io provengo da quel 40% di indecisi che si sono allontanati dalla politica e al momento del voto andavano al mare. E' loro che cercherò di coinvolgere con una campagna porta a porta e parallelamente con la campagna in rete che porteremo avanti a cominciare dalla costruzione del sito internet». Quindi il programma da presentare in una campagna elettorale da portare avanti «nel rispetto dell'avverso recuperando una certa ecologia del linguaggio».

Ma ecco alcuni dei punti programmatici presentati da Ciambrone: etica amministrativa e suo scetticismo, una nuova politica sociale con una particolare attenzione ai soggetti fragili come i disabili. Ancora: recupero della vivibilità di un centro storico recuperato anche attraverso il recupero degli edifici con agevolazioni fiscali e finanziarie. E ancora cura e rivitalizzazione delle periferie. Quindi riflettori sul pianeta Sanità, sull'ambiente con un no chiaro al nucleare e bella marina, accessibilità alle fruizioni delle iniziative culturali e di spettacolo, riorganizzazione degli uffici comunali, apertura della scuola di polizia municipale e difensore civico.



LA TELEFONATA



Il messaggio della Napoli impegnata a Roma

HA voluto essere presente comunque Angela Napoli, coordinatrice regionale di Futuro e Libertà e di recente designata vice presidente dell'assemblea nazionale dei futuristi. Impegnata in Commissione giustizia a Roma, la Napoli ha telefonato al vice calabrese Francesco Grandinetti nel corso della conferenza stampa per la presentazione del candidato a sindaco Luigi Ciambrone. La deputata si è detta soddisfatta per il lavoro svolto dai futuristi a Catanzaro e ha chiuso il collegamento con un «Luigi siamo tutti con te».

Cronaca di Catanzaro

Presentata ufficialmente la candidatura a sindaco per Futuro e Libertà che sarà supportata da due o tre liste. Critiche a centrodestra e centrosinistra

Ciambrone, il programma in dodici punti

«Un contratto con gli elettori per puntare a convincere il 40% degli indecisi. La cultura nodo centrale»

Andrea Cella Magno

Una candidatura che vuole rompere gli schemi della competizione elettorale catanzarese e punta a scongiurare quella vittoria al primo turno di Michele Traversa «ritenuta probabile da molti, anche in virtù del legame perverso e di potere che l'Udc calabrese ha stretto con il Pdl: il patto fra Scopelliti, Talarico e Trematerra».

Francesco Grandinetti, vice coordinatore regionale di «Futuro e libertà per l'Italia», presenta il candidato a sindaco per il Comune di Catanzaro, Luigi Ciambrone.

Subito la polemica con l'Udc, dunque, senza voler intaccare le alleanze a livello nazionale, come ha sostenuto il coordinatore provinciale di Fli, Anna Principe, «perché non è nostra intenzione interrompere la costruzione di un «Polo della nazione» insieme a Udc e Api».

Quella di Ciambrone è la prima candidatura ufficiale alla carica di sindaco per la compagine politica creata da Gianfranco Fini.

Al «Caffè letterario», luogo scelto non a caso nel pieno centro di Catanzaro, è lo stesso Ciambrone a evidenziare le linee programmatiche del suo manifesto elettorale, articolato in dodici punti: «La cultura sarà il nodo centrale, perché bisogna smetterla di privile-

giare altri linguaggi, come quello calcistico, nella politica». Quella cultura capace di riportare al centro la meritocrazia, assente, secondo Ciambrone, nel panorama politico.

Oltre alla lista di Fli, a supportare il candidato ci sarà la lista civica «Con Ciambrone per il futuro» - ma si sta lavorando per costituirne una terza - nell'imminenza di una campagna elettorale, che sarà condotta, all'insegna del «rispetto degli avversari», nella maniera più tradizionale possibile, porta a porta, nelle piazze, ma anche sul web, per cui è stato scelto appositamente lo staff.

Il programma, «un contratto a tempo con gli elettori con cui voglio convincere il 40% degli indecisi», tocca tutti i nervi scoperti della città. Di base c'è la rivalutazione dell'etica in politica, con la scelta, ormai generalmente condivisa da tutti i partiti, di candidare personalità che abbiano aderito ad un determinato codice etico. Di conseguenza, Ciambrone propone una «nuova etica per eliminare la diffidenza dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione». Per questo motivo - ha sostenuto - bisognerebbe realizzare un «palazzo di vetro» per gli uffici amministrativi in cui tutto possa essere trasparente, così come devono diventarlo i con-



Luigi Ciambrone e Francesco Grandinetti

sigli comunali, da trasmettere in diretta su internet». La riorganizzazione degli uffici comunali, dunque, come primo passo «per fermare «parentopoli» e tutte quelle consulenze che si trasformano in contratti a tempo indeterminato».

La riqualificazione del centro storico e del ruolo di Catanzaro come capoluogo regionale sono le altre due priorità che, per Ciambrone, dovrebbero essere segnate in

rosso sull'agenda del futuro sindaco, «perché se la città, in questi anni, è stata spogliata di tutto, significa che non ha avuto politici all'altezza. Invece - ha continuato toccando un tasto battuto spesso da esponenti di vari schieramenti - bisognerebbe far rivivere il centro storico, aprendolo agli universitari e ristrutturando i palazzi già esistenti, spesso fatiscenti». Una pianificazione territoriale e commerciale,

che «non dimentichi le periferie, diventate ghetti, ma che tolga ai centri commerciali il ruolo centrale che, adesso, hanno nella vita della gente. Perché amare Catanzaro (e qui traspare la polemica con il candidato del centro-sinistra Scalzo, ndr) - non basta».

Non vengono tralasciati, inoltre, i temi della sicurezza, con l'istituzione di un distretto civico e di una scuola per la Polizia municipale, e dell'ambiente, per cui Ciambrone punta con decisione sull'energia solare, mentre si dichiara contrario «senza se e senza ma, al nucleare. Se dovessi diventare sindaco mi batterei con tutti i mezzi contro la costruzione di una centrale nucleare a Sellia Marina»; infine, le politiche sociali e sanitarie: potenziare l'assistenza domiciliare, istituire un segretariato sociale, risolvere i problemi della Fondazione Betania e cercare di ridurre le lunghe attese per le visite ospedaliere.

Impegnata nei lavori della commissione Giustizia della Camera dei Deputati, Angela Napoli è intervenuta telefonicamente, nel corso della conferenza stampa, per manifestare il pieno appoggio dei vertici nazionali di Fli alla candidatura di Ciambrone.

Nei prossimi giorni verrà attivato il sito internet www.luigi-ciambrone.it, in cui sarà possibile consultare il programma elettorale. ◀